

I LAGOTTI SIAMO NOI

Maggio 2010 Numero 5 Cl. IH e II H

Scuola Secondaria di I grado "ANNA FRANK", via A. Frank 1, LAGOSANTO



Uno speciale per ragazzi: IL DIARIO

Giulia, Noemi, Emanuele 2°H

Il Diario

25 gennaio 2010

Allora, signor Diario, lei deve sapere che la scuola è una bella cosa è un bel posto, perchè ogni tanto ci vedi delle scene davvero carine. Ieri ad esempio, c'era il prof Metalli, che leggeva e spiegava la Divina Commedia di Dante. Lui è davvero un artista. Il prof intendo, non Dante: qualsiasi cosa legga, dall'elenco telefonico a un libro di barzellette, riesce a trasformarla in una lagna collosa. Infatti ieri Cimatti, si è addormentato. Il prof Metalli ha chiuso la Divina Commedia e ha fiutato tutt' intorno per riuscire a scoprire il colpevole. Quando il periscopio dei suoi occhiali si è posato sulla testa di Cimatti, Metalli si è trasformato: è diventato rosso e peloso, gli sono spuntate corna dalla fronte e zoccoli ai piedi. Praticamente è diventato uno dei diavoli dell'Inferno... A proposito di Dante c'è un disegno sul libro che lo riproduce con un sottanone lungo e la cuffia. Già se lo immaginava Dante Alighieri che la sua Commedia sarebbe diventata una mezza tragedia nelle nostre scuole? " (da S. Bordiglioni, Diario di Giulio, Ed. Elle)

TENERE UN DIARIO: Un diario è una forma narrativa in cui il racconto è sviluppato cronologicamente, spesso con intervalli di tempo regolari, solitamente a giorni. Può essere la cronaca della vita o di un periodo di vita di una persona, ma anche la raccolta di annotazioni giornaliere in cui vengono descritti fatti di rilievo, avvenimenti politici, sociali, economici...

Noi e l'amicizia

Jessica, Asya, Serena, Giorgia 2° H

Quest'anno abbiamo deciso di approfondire il tema dell'amicizia, ci siamo rimboccati le maniche e per saperne di più, e vi abbiamo consultati con il nostro questionario!

Da tutte le vostre risposte è emerso che l'89% di noi ragazzi ritiene che l'amicizia sia un sentimento sincero e molto profondo (diciamo vitale per la nostra età!).

Essere amici per il 69%, è credere l'uno nell'altro e per il 31% è semplicemente VOLERSI BENE. Il 79% è convinto che sia fondamentale aiutarsi nel momento del bisogno, e ancora di più (88%) mantenere i segreti.

Le doti di un vero amico, oltre la simpatia, sono l'onestà e la sincerità (a pari merito al 64%). Risulta inoltre che l'84% di noi, ha un vero amico/a, e che nel caso di incomprensioni il 70%, ne discute per risolverle.

SIAMO PROPRIO SULLA STRADA GIUSTA...L'AMICIZIA VA COLTIVATA!!!!

(vedi il grafico a p.3)

Le ore sono tante,
ma tra Petrarca, Boccaccio e
Dante,
è tutta un'altra cosa,
epica diventa spassosa.

La scuola media di Lagosanto,
è davvero un incanto,
diventerai come un Picasso,
se vieni non avrai
che da stare al passo.



In questo numero:

Uno speciale per ragazzi ...	1
Noi e l'amicizia	1
La storia della cultura	2
Recensioni	3
Notizie dalla scuola	4
Educazione alimentare	5
La fiaba	6
Gite e vacanze	7
Il nostro ritratto (classe 1° H)	9
Il Crucisapere	10
Il nostro... (classe 2° H)	11

Con *Diario* si indica anche il supporto materiale dove questo racconto viene realizzato; una moderna forma di diario, in questo senso, è quella affidata all'informatica attraverso la tenuta di blog personali.....Esistono vari tipi di diari: diario di viaggio, diario intimo, , oltre che il libro di ricordanze.

DIARIO DI RICORDANZA: i libri di ricordanze sono una serie di memorie registrate per sé o per i familiari, scritti con brani che iniziano con " Ricordo che...". Diffusi soprattutto in aree dove la scrittura era molto diffusa, sono un genere letterario a metà strada tra la cronaca e l'autobiografia. Sembrano molto interessantianche se impegnativi.

DIARIO DI VIAGGIO : il diario di viaggio raccoglie esperienze di viaggi o esplorazioni, questo testo era tipico dell' Ottocento, ma ancora oggi è attuale anche se accompagnato da immagini e fotografie.

DIARIO INTIMO: il diario intimo è una sorta d'amico immaginario. Al diario non si nasconde nulla e si possono raccontare tutti i segreti, anche quei sentimenti di cui si ha paura . E' un racconto personale, che, può essere utilizzato come momento di sfogo, ma anche di riflessione sulle proprie emozioni ed esperienze.

VOLETE UN CONSIGLIO??? Alla nostra età averne uno non guasta...ci AIUTA ad essere più sereni, è un AMICO fidato , silenzioso e sempre a portata di mano...o meglio di penna!!!!!!

LA STORIA DELLA CULTURA

Eleonora , Fabio, Marta , Jurij 1° H

La cultura è per pochi o per tutti?



Oggi i bambini dai sei anni, devono frequentare la scuola primaria, e ciò è un Diritto , ma non è sempre stato così...

Dopo il crollo dell' Impero Romano, la Chiesa svolgeva anche funzioni educative, perché le istituzioni scolastiche romane erano crollate e la scuola religiosa si sostituì a quella statale, ma era una scuola per pochissimi.

Oltre alle scuole episcopali, sorsero le scuole parrocchiali, presso le chiese e destinate alla gente di campagna. L'istruzione era basata sui testi religiosi, ma anche sui testi classici (cioè greci e latini).

I libri venivano copiati a mano dai monaci amanuensi (grazie alla loro fatica sono giunti fino a noi!), perché la stampa non esisteva ancora (nemmeno il fotocopiatore e il computer!), infatti fu inventata nel 1455 da Gutenberg.

Nei monasteri vigeva la Regola Benedettina : "Ora et labora" (prega e lavora) e con il primo papa benedettino, Gregorio Magno, l' attività di trasmettere le opere del passato divenne ufficiale.

Così il monastero divenne un centro di cultura ed istruzione.

Ma non tutti gli ecclesiastici erano colti, alcuni sapevano solo leggere e non scrivere, così anche alcuni signori feudale, che si vantavano di essere analfabeti. Erano tanto ricchi, da credere di poter evitare di imparare a leggere e scrivere, preferivano assumere delle persone colte al loro servizio.

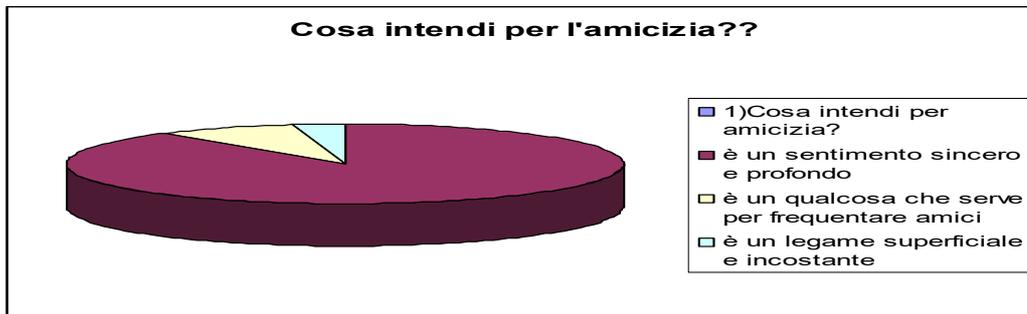
Alla fine del Medioevo, con la rinascita economica ,la cultura uscì dall'isolamento dei monasteri e si trasferì nelle città. Dopo il Mille, nacque tra i commercianti, l'esigenza di istruire i figli , infatti si rese necessaria una riorganizzazione delle scuole laiche, e nacque l' università (la più antica in Italia è quella di BOLOGNA 1088), e a poco a poco gli intellettuali non furono più esclusivamente ecclesiastici.

Centinaia di anni dopo, nel Settecento, i filosofi "illuministi" affermarono che l'istruzione doveva essere un bene da estendere a tutte le classi sociali, (diedero origine anche all'Enciclopedia, opera che doveva racchiudere tutto il sapere).

Nell' Ottocento poi, quasi tutti gli Stati resero obbligatori alcuni anni di scuola , grazie all'industrializzazione e allo sviluppo della tecnologia e ai cambiamenti nel lavoro, si ampliarono le opportunità di studio.

Col passare del tempo gli anni di scuola obbligatori arrivarono fino a otto. Oggi le possibilità di frequentare le scuole superiori e l'università, fortunatamente, ci sono per tutti, basta avere voglia di studiare!!!!

Adolescenza e amicizia



RECENSIONI

Un libro per Te dalla 1°H

Noi alunni della classe 1°H vogliamo raccontarvi un libro SPECIALE: L'uomo che piantava gli alberi

Sara, Alessandra, Davide, Stefano

TRAMA

Durante una delle sue passeggiate in Provenza, il narratore incontra una personalità indimenticabile: un pastore solitario e tranquillo, di poche parole che prova piacere a vivere lentamente, con il suo gregge e il suo cane. Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale vive, quest'uomo compie una grande azione, un'impresa che cambierà la faccia della sua terra e la vita del futuro.

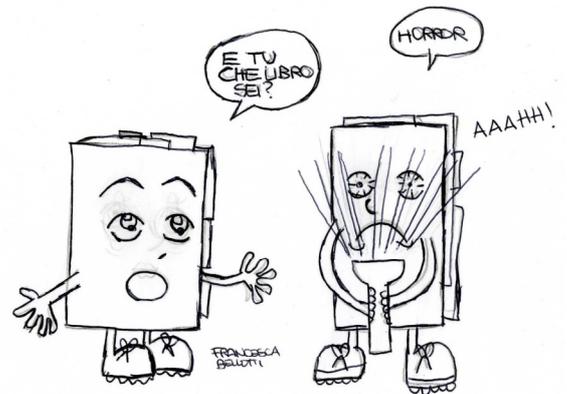
Una parabola sul rapporto uomo-natura, una storia esemplare che racconta "come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre la distruzione".

L'autore è Jean Giono è nato il 30 marzo 1895 a Manosque, in Provenza. Il padre, è d'origine italiana, era calzolaio e stiratore.

La sua cultura, immensa, è quella di un autodidatta con una curiosità universale.

Ha pubblicato oltre trenta opera.

È morto nel 1970. Tra i suoi libri ricordiamo "Il bambino che sognava l'infinito", pubblicato da Salani, "L'ussaro sul letto", "Una pazzia felicità", "Un re senza distrazioni", "Due cavalieri nella tempesta" e "Nascita dell'Odissea", pubblicati da Guanda, e "Lettere ai contadini sulla povertà e la pace".



SPAZIO..... PUBBLICITA'

Se la scuola media "Anna Frank" frequenterai,
non avrai di certo guai,
le lezioni ti gusterai,
con gli amici insieme crescerai

Dalla prima alla terza ti divertirai,
ma anche impegnarti dovrai,
nuove cose scoprirai e
piu' grande diventerai !!!!!



Dante Alighieri nacque il 29 maggio 1265 a Firenze. Nel 1274, secondo la Vita Nuova, vide per la prima volta Beatrice della quale si innamorò subito e perdutamente. CHE BELLO L' AMORE!!! Quando morì sua madre Gabriella, Dante aveva circa dieci anni. A 17, nel 1283, quando anche suo padre Alighiero di Bellincione, commerciante, morì, Dante divenne il capofamiglia. In questo periodo strinse amicizie e iniziò una corrispondenza con i giovani poeti che si facevano chiamare «stilnovisti». Due anni dopo la morte di Beatrice, nel 1292, comincia a scrivere la Vita Nuova. Dante si consacra così molto presto completamente alla poesia studiando filosofia e teologia, in particolare Aristotele e San Tommaso. A partire dal 1304, inizia per Dante il lungo esilio, nel corso del quale viene sempre accolto con favore: Verona, Lucca, forse anche Parigi... Dalla morte di Beatrice agli anni dell'esilio, si è dedicato allo studio della filosofia e ha composto liriche d'amore dove lo stile della lode così come il ricordo di Beatrice sono assenti. Il centro del discorso non è più Beatrice ma «la donna gentile». Nel 1306 intraprende la redazione della Divina Commedia alla quale lavorerà per tutta la vita. Quando inizia «a far parte per se stesso», rinunciando ai tentativi di rientrare con la forza a Firenze con i suoi amici, prende coscienza della propria solitudine e si stacca dalla realtà contemporanea che ritiene dominata da vizio, ingiustizia, corruzione e ineguaglianza. Dante venne colpito da un attacco di malaria e morì a Ravenna a 56 anni nella notte tra il 23 e 24 settembre 1321, dove si trova la sua tomba.

- il Purgatorio da 33 canti per una somma di 4755 versi;
- il Paradiso da 33 canti con 4758 versi in tutto. La concezione scientifico-fantastica del mondo dell'oltretomba e dell'ordinamento etico obbediente a leggi precise e coerenti, ha come risultato un ordine formale che si concretizza nella terzina a rima incatenata, strumento basilare dell'orchestrazione espressiva delle tre cantiche.

La Divina Commedia è composta da più di quattordicimila endecasillabi, distribuiti in cento canti di varia ampiezza, raggruppate in tre cantiche:

l'Inferno composto da 34 canti, in totale 4720 versi;

- il Purgatorio da 33 canti per una somma di 4755 versi;

- il Paradiso da 33 canti con 4758 versi in tutto.

IMPEGNATIVO...MA ANCHE ASSAI CURIOSO
QUESTO POETA IMMORTALE



L' ACCOGLIENZA ALLA SCUOLA MEDIA

Sara, Davide, Alessandra

Cari amici delle quinte, il primo giorno alla scuola media c'era molta tensione e paura tra gli alunni.

Quando abbiamo conosciuto i professori ci siamo resi conto che la scuola media non era poi così tanto spaventosa come ce la immaginavamo.

Subito dopo essere arrivati nel cortile della scuola la professoressa Leonarda Paiola ci ha smistato nelle nostre classi. Arrivati in classe i professori ci hanno fatto scegliere a noi i posti dove accomodarci e ovviamente ognuno si è messo vicino al proprio amico.

Ogni ora un professore si veniva a presentare a noi.

Quando giungeva l'ora della ricreazione mentre uscivamo dall'aula per andare in bagno tutti i ragazzi e le ragazze delle classi più grandi ci fissavano dalla testa ai piedi con occhi sbalorditi e noi presi dall'ansia volavamo in bagno. Tra di noi, abbiamo discusso di certi problemi che c'erano a scuola tipo quello del distributore delle merendine.

I ragazzi più grandi volevano prendere il nostro posto nella fila per fare prima e per sembrare superiori a noi. Di questo fatto abbiamo discusso con i professori e qualcosa si è risolto ma non del tutto.

Abbiamo moltissimi libri ogni giorno e a volte capita anche di dimenticarsene, quasi tutte le volte ci succede di beccarci una nota.

La professoressa di matematica e scienze quando ti dimentichi il suo materiale ti "puoi beccare" una nota o farti scrivere da 50 a 200 volte in tutte e due i quadrimestri.

Con la professoressa di italiano se si è responsabili di se stessi si fa il giornalino scolastico. Ciò consiste nel spiegare alle altre classi quello che succede alla scuola media di secondo grado.

Noi vi auguriamo di trovarvi bene come ci siamo trovati noi e non abbiate timore perché le medie

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Gaia Salafia & Francesca Bulgarelli

Sabato 9 gennaio 2010 si è svolto qui alla scuola secondaria di primo grado "Anna Frank", una lezione di educazione alimentare, vi erano presenti alcuni esperti un agronomo, un professore dell'università e l'assessore alle politiche agricole della provincia di Ferrara.

Sono venuti a spiegarci alcune importanti regole su come alimentarci, facendoci anche divertire.

In particolare l'agronomo, che in quella situazione vestiva il ruolo di animatore, ha saputo coinvolgerci facilmente, con giochi e quiz!

Inizialmente ci hanno parlato delle sostanze nutritive presenti negli alimenti: carboidrati, proteine e grassi, sono stati chiamati a rispondere al quiz alcuni alunni delle classi I, II e III.

Poi è intervenuto il professor Canducci, che ci ha parlato delle sostanze nutritive più specificatamente, e del colesterolo raccontandoci anche una sua esperienza personale.

Verso l'ora delle ricreazione ci siamo spostati in un'altra aula dove abbiamo assaggiato le merende "sane" proposte dagli esperti, erano a base di frutta (non a tutti è piaciuta).

Finita la merenda, siamo ritornati nell'aula magna, dove abbiamo continuato a trattare sul tema dell'alimentazione.

Conclusa la lezione, siamo tornati in classe dove abbiamo esposto il nostro parere sull'efficacia dell'attività svolta, ed è emerso che la giornata è stata piacevole, divertente e che purtroppo una sana alimentazione, non sempre corrisponde ai nostri gusti alimentari (dovrebbe, infatti essere ricca di frutta e verdura e non certo di dolci ghiottonerie e fritti!!!).

I diritti & doveri della scuola

Ana, Sofia classe I H

Cari ragazzi, abbiamo una domanda da farvi:
a che cosa servono i diritti e i doveri?

I doveri sono le cose che siamo obbligati a fare, e i diritti sono le cose che ci spettano.

Quali sono i Diritti e i Doveri?

I Diritti e i Doveri sono:

la ricreazione è un diritto, perché anche a scuola ho bisogno di tempi di gioco e riposo, ma ho il dovere, quando riprendiamo a studiare, di stare attento.

Ho il diritto di vivere in un ambiente curato, di avere aule luminose, temperate e accoglienti, ma devo ricordare che la scuola ha bisogno di essere rispettata da tutti i ragazzi.

Ho diritto di avere una biblioteca e libri di lettura adatti a me, ma anche ho il dovere di restituire i libri presi in prestito.

Ho il diritto di ricevere una valutazione del mio profitto, ma ho il dovere di impegnarmi riconoscendo quali sono i miei punti di debolezza e i miei punti di forza.

Ho il diritto di trovare il bagno pulito, ma devo rispettare l'igiene dei bagni.

il diritto di bere e andare in bagno tutte le volte che ho bisogno, ma non devo esagerare.



POESIE DI DIRITTI E DOVERI

-Quando le rondini prendono il volo
Arrivano i libri sui banchi di scuola.

Ali di carta per il nostro stormo
finché le rondini fanno ritorno.

Non voglio orecchie, ne scarabocchi,
sono il tutore dei miei marmocchi:
ma se mi trattano senza rispetto
io resto chiuso nello zainetto.

- Con i miei insegnanti capocordata
mi sento protetta e guidata.

E nel viaggio dentro i saperi
come un cerbiatto percorro i sentimenti
ma se mi fermo vicino ai ginepri,
se gioco e salto dietro alle lepri
rimango indietro, per rimediare
non ho altra scelta che...galoppare!

LA FIABA

Martina, Gianluca, Giorgia 1° H

La fiaba, è un racconto fantastico che, piace a tutti, anche ai grandi.

In 1° media viene approfondito l'argomento e, ne vengono inventate di nuove. Ne abbiamo lette alcune e, abbiamo immaginato che i personaggi fiabeschi, utilizzassero la "compra-vendita" per i loro oggetti magici ... ed ecco i nostri ANNUNCI:

Vendesi sette nani al prezzo di uno!
chiedere di Biancaneve cell. 45466645

Compro cammelli addestrati a correre veloce (possibilmente 40).
contattare il capo dei 40 ladroni

Vendesi naso solitamente usato come paletto, è anche allungabile!

Cell. 333678909 Pinocchio

Vendo materassi e piumini: io me ne intendo!

La Bella Addormentata

Compro e vendo pezzi di pane, anche per i più piccoli.

Hansel e Gretel cell. 3435947630

Volete acquistare un diamante, dei gioielli?

Cercate noi: i sette nani ,non sono taroccati!!!

Compro indumenti da vecchia nonnina per un certo affare...

Il lupo cattivo cell. 3394719542

Vendo mele ,gratis!

Biancaneve ,chiamare ore pasti

Vendo materassi ad un costo interessante!!!

Bella Addormentata nel bosco

Vendesi asini parlanti

del Paese di molto molto lontano

Sherk cell. 00037952248

Cercasi muratori per costruire case di legno, paglia o mattoni ?

I tre porcellini cell. 3299976130

Cercasi scarpetta di cristallo.

Cenerentola cell. 940666718

OLTRE CHE IN INGLESE SCRIVE PURE IN ITALIANO...????

C' è UN POETA FRA NOI

il Prof . Marco La Fauci

La lezione è finita

Professione insegnante

in arte: niente

Dipano la mia storia

ai miei ragazzi

Frammenti di esperienza

a poche lire

Quando domani

avranno gli occhi stanchi

forse qualcuno

comincerà a capire...

Il cielo non va in ferie

Il relativo

non giova al nostro senno

Chiediamo troppo

e nulla abbiam da dare

Così invecchiamo

tra pollici di luna

senza capire

che il cielo è sopra il mare

A chi vuol bene

A chi vuol bene

io regalo una poesia

perché la curi

e la respiri come senso

Io l'ho cresciuta

al sole

tra le rose ...

LA SETTIMANA BIANCA

Francesca B. Cecilia F . Emanuele N . Alessandro F . Davide S. Mirko B.R. 2° H

La settimana bianca è un progetto di istituto propedeutico agli sport invernali, come lo sci, si svolge in una località di montagna ed è adatto per sciatori provetti... o quasi...

Ciao ragazzi!

La nostra esperienza in montagna con la scuola si è svolta dal 25 al 28 gennaio 2010.

Tutto è cominciato la mattina del 25, dove una volta saliti sul pullman, abbiamo conosciuto i ragazzi delle altre scuole con cui avremmo trascorso la settimana bianca.

Il tragitto per arrivare in montagna è durato circa tre ore.

Una volta arrivati abbiamo lasciato i bagagli in albergo e siamo andati sulle piste, dove abbiamo pranzato e successivamente abbiamo iniziato i corsi di sci.

Dopo le due ore di lezione, abbiamo riposto gli sci e siamo tornati in albergo dove ci hanno assegnato le stanze, abbiamo cenato e trascorso un po' di tempo insieme agli altri ragazzi e poi siamo andati a dormire.

La mattina del 26 dopo aver fatto colazione ci siamo preparati per andare sulle piste fino all' ora di pranzo, poi dopo aver mangiato, abbiamo ripreso i corsi di sci per altre due ore. Finalmente siamo tornati all' albergo , stanchissimi come eravamo, dopo aver cenato, ci siamo recati al palazzetto del ghiaccio dove il divertimento era assicurato, nonostante le moltissime scivolate con botto...La nottata era finita e con gran piacere ci siamo fiondati in camera a "dormire"!

Il 27 è stato un giorno di follie, la sera abbiamo ballato e cantato con gran gusto! Anche se eravamo un po' dispiaciuti pensando che sarebbe stata l'ultima sera insieme...

Il 28 abbiamo sciato di mattina per le solite due ore, poi abbiamo mangiato e siamo tornati all'albergo a prendere le valigie per tornare a casa.

Arrivati ci siamo salutati con i ragazzi con cui avevamo fatto amicizia e siamo andati a casa con le nostre famiglie.

È stata una bellissima esperienza che speriamo di poter rivivere insieme ai nostri amici e speriamo di essere sempre di più a partecipare.

Tanti saluti dai ragazzi di 2°H... ALLA PROSSIMA!!!!!!!



cecilia finessi

FIRENZE...

(Francesca e Gaia 2° H)

Giovedì 22 aprile ci siamo recati a Firenze, siamo partiti alle 6.30 di mattina e siamo arrivati alle 10.00 sul **LUNGARNO**.

Ci siamo recati al luogo dell'appuntamento grazie ad una mappa della città, la guida ci aspettava in **PIAZZA DEL DUOMO** dove abbiamo avuto l'occasione di vedere il **BATTISTERO** e il **DUOMO** della città.

Ci ha accompagnati per due ore a scoprire ed approfondire la vita e i luoghi in cui è vissuto **DANTE ALIGHIERI**, ci ha mostrato il luogo dove è nato Dante ,il **QUARTIERE DI SAN MARTINO**, la chiesetta dove è avvenuto il primo incontro tra lui e Beatrice, e in altri luoghi significativi della sua vita, citati persino nella sua *Commedia*.

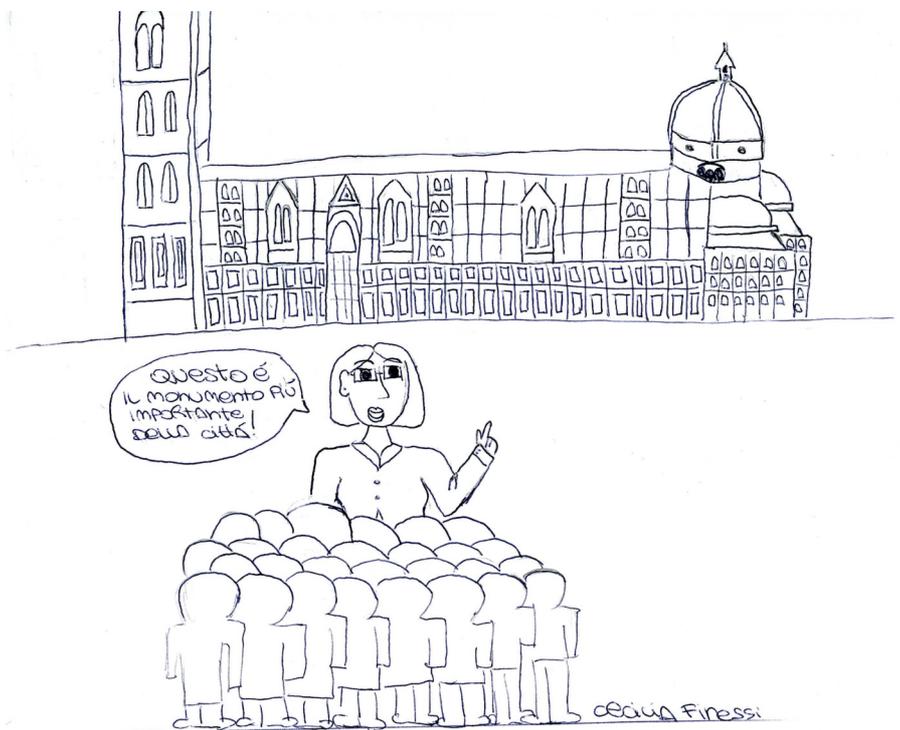
Finito il "Tour Educativo" siamo giunti a **PIAZZA DELLA SIGNORIA** dove abbiamo potuto ammirare il **Ratto delle Sabine** e il **Mercurio di bronzo** (del Giambologna), il **Nettuno** e il **David di Donatello**, quest'ultime erano copie per tutelare gli originali, dall'usura e dagli agenti atmosferici. Alle 12.30 abbiamo fatto una pausa , per pranzare .

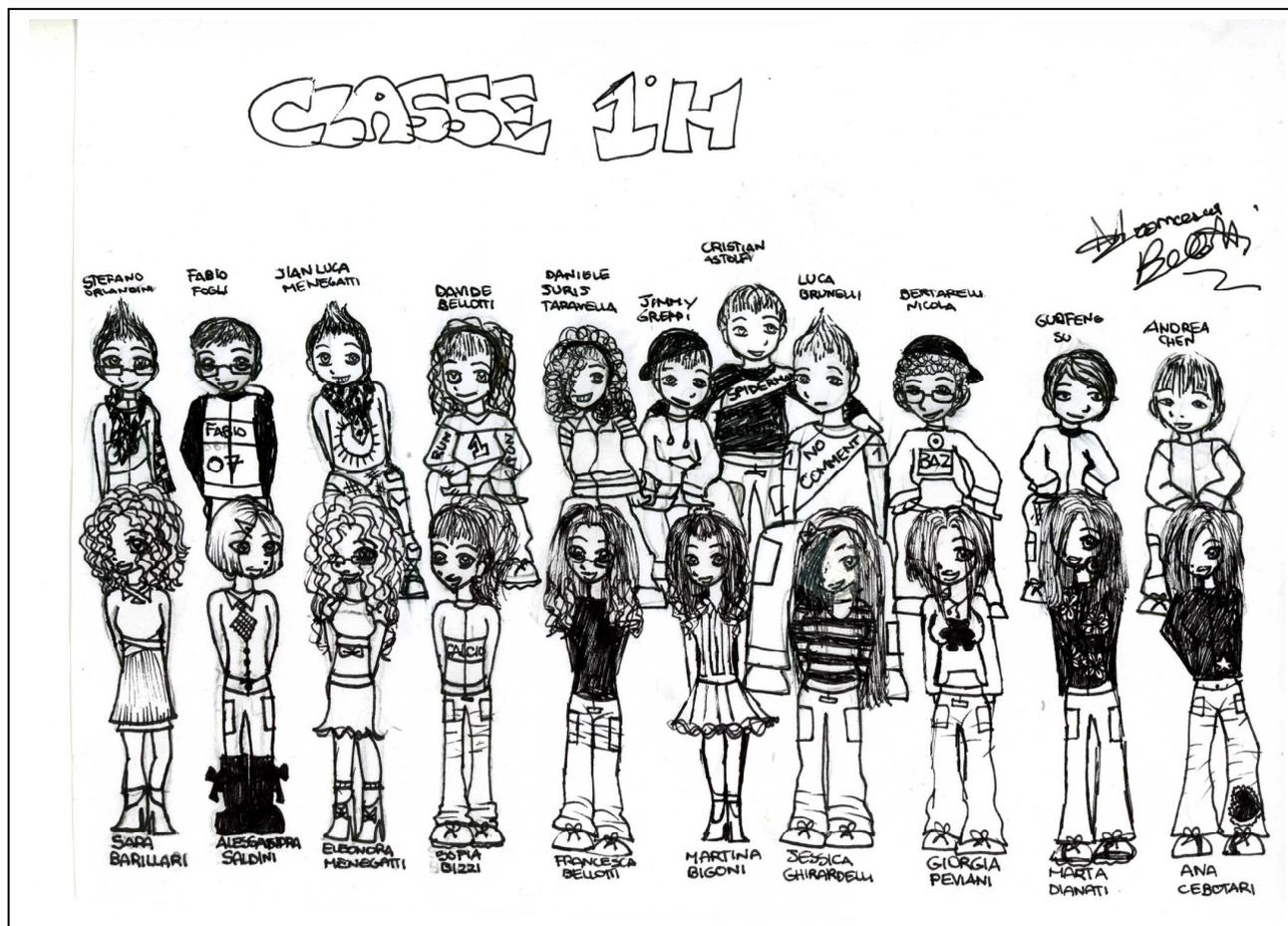
Nel primo pomeriggio abbiamo visitato la **CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA** ricca di opere d'arte di grande importanza, tra cui: il **Crocifisso di Giotto** (dove scompaiono tutti gli elementi bizantini e si presentano un addome a tre fasce, un naso a becco e occhi a S, il corpo di Cristo esprime le tracce della sua sofferenza), **la Trinità di Masaccio**...

Poi usciti dalla chiesa ci siamo incamminati verso il **GIARDINO DI BOBOLI** attraversando il **PONTE DELLE SANTE TRINITA'**, arrivati, oltre ad osservare il luogo magnifico ed enorme in cui ci trovavamo, ci siamo presi una piccola pausa.

Dopo il "break" al giardino ci siamo incamminati verso il pullman, attraversando il **PONTE VECCHIO** ricco di oreficerie...

Attraversato il ponte abbiamo preso la strada per il ritorno, e tutti avevamo già un po' di nostalgia per la fantastica giornata , che volgeva al termine!!!





Siamo proprio noi, quelli di I H , arrivati da poco in questa scuola e già , come a casa propria!

Ci sentiamo cresciuti, GRANDI, anche se sappiamo che non è del tutto così!!!!

Ce l'abbiamo messa tutta e speriamo che il GIORNALINO vi piaccia!!!!

Eventualmente, accettiamo suggerimenti per il prossimo numero dell' anno che verrà!! Certo non ci scoraggiamo, saremo ancora qui a sudare per fare un buon lavoro. BUONE VACANZE A TUTTI

LA REDAZIONE

Astolfi C., Barillari S., Bellotti D., Bellotti F., Bertarelli N., Bigoni M., Bizzi S., Brunelli L., Cebotari A., Chen A., Dianati M., Fogli F., Ghirardelli J., Greppi J., Menegatti E., Menegatti G., Orlandini S., Peviani G., Saldini A., Su G., Taravella J.

La REDAZIONE SENIOR classe II H

EH...EH...SIAMO NOI ! EH...EH...SIAMO NOI !

Angusti Marcello, Bagossi Roberto, Biolcati Rinaldi Mirko, Bulgarelli Francesca, Ferioli Giorgia, Finessi Cecilia, Finotti Noemi, Finotti Omar, Fogli Alessandro, Grilli Mariapia, Marinelli Asia, Menegale Jessica, Naldi Emanuele, Naldi Serena, Rolfini Giulia, Rolfini Samanta, Salaria Gaia, Samaritani Davide, Tomasi Stefano.

Il DIRETTORE

Prof.ssa Menegatti Michela

L'UFFICIO STAMPA

Fiorella & Lauretta

Come sempre SI RINGRAZIANO TUTTI I PROFESSORI e GLI ALUNNI della scuola di Lagosanto, per la collaborazione e la cortesia con cui ci hanno accolti sempre !!

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE al nostro ufficio stampa , per la pazienza con cui ci ha supportati.

BUONEEEE VACANZEEEEEEEEEE!!!!!!!!!!!!!!

